



# CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 - Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492

✉ [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - ✉ [segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it) - 🌐 [www.cic.cr.it](http://www.cic.cr.it)

## ANDAMENTO DELLA STAGIONE IRRIGUA 2017

E

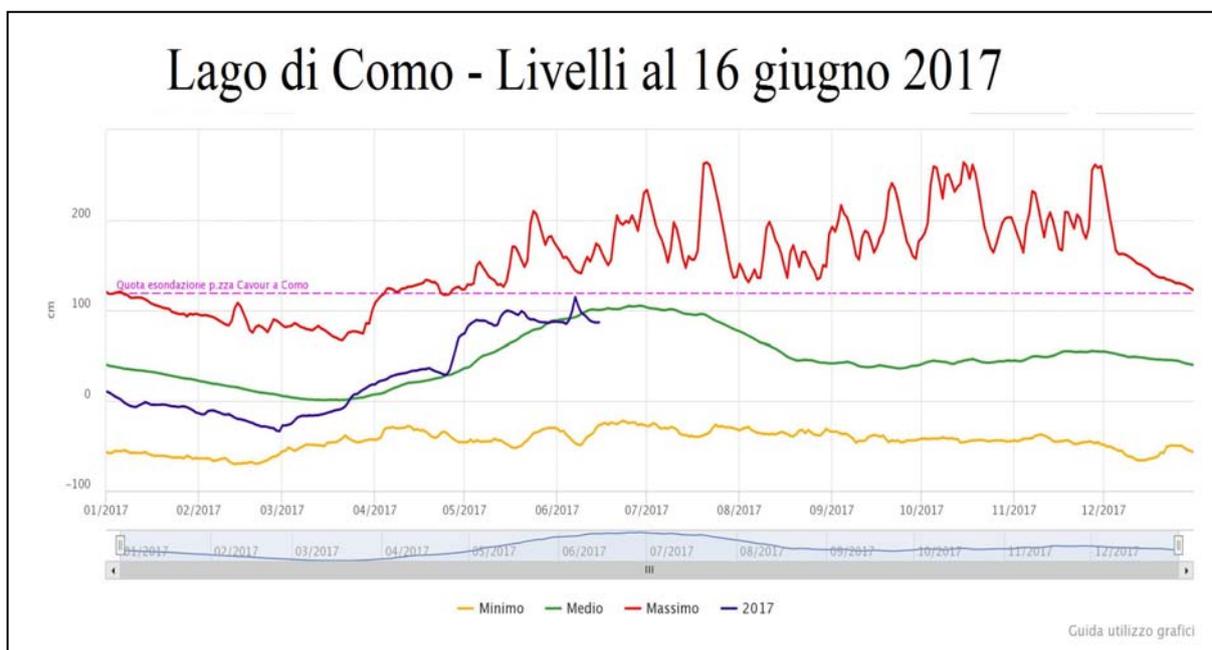
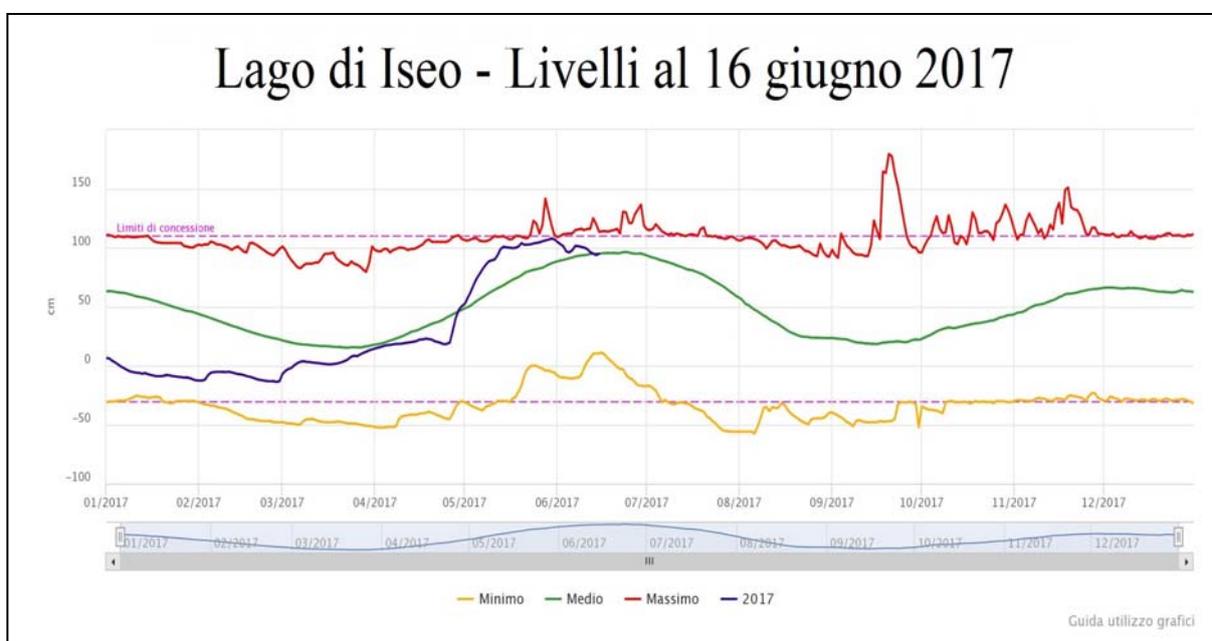
## NOTIZIE SULLE PRINCIPALI INIZIATIVE DEL 2016

Riferisce il sig. Presidente.

Sino a fine aprile la Stagione Irrigua si preannunciava di assoluta difficoltà per la totale assenza di precipitazioni, protrattasi per quasi sette mesi, lasciando non soltanto le campagne già aride in marzo, ma anche le Alpi con una minima copertura nevosa.

Si sono così succeduti i pubblici allarmi, già agli inizi di febbraio, poi tutto è rientrato quando l'alta pressione atmosferica sul Mediterraneo occidentale ha ceduto il passo e sono iniziate piogge abbondanti, con tanto di nuove nevicate sui monti.

L'attuale situazione è ben espressa dai consueti seguenti grafici dei grandi laghi regolati:





# CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492

✉: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - ✉: [segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it) - 🌐: [www.cic.cr.it](http://www.cic.cr.it)

La domanda irrigua è poi improvvisamente 'esplosa' negli ultimi giorni di maggio, creando qualche difficoltà nel bilanciamento della rete con una pesante carenza nella parte terminale, durata alcuni giorni e poi rimediata, come sempre, cercando di far recuperare le irrigazioni mancate. La distribuzione si è così attestata intorno al 95% della massima, una misura coerente con l'andamento stagionale, che resta comunque 'di attenzione', sempre tenendo conto del *deficit* dal fiume Oglio, che si è velocemente manifestato, dopo gli anni Ottanta del secolo scorso, in una quantità superiore ai tre metri cubi al secondo!

Possiamo avanzare la previsione di mantenerci agli attuali livelli di distribuzione, tra il 95 ed il 100%, sino alla fine di luglio.

Nel mostrare i precedenti grafici, sulla scorta delle tante cose dette e pubblicate nell'allarmata parte iniziale dell'anno, sento la necessità di sottolineare un aspetto che pare sfuggire alla collettiva percezione, anche nel nostro territorio; un fatto che considero gravissimo!

La Regolazione dei laghi di Iseo e di Como è una riserva strategica (per usare un termine di moda) per gli enti irrigui che questa Regolazione hanno voluta, realizzata, finanziata ed economicamente sostenuta, anno dopo anno, con le sole proprie forze e risorse.

Quando si prospetta un anno siccitoso, con sempre maggior anticipo e clamore proliferano le pubbliche iniziative sull'imminente crisi, nelle quali uno dei pochi dati certi ed usato è la quota di invaso dei grandi laghi prealpini, quasi fossero significativi per tutti gli usi irrigui di valle, sin'anche per quelli prossimi alla foce del Po; così non è, né può essere!

La Regolazione del lago di Iseo e del lago di Como è un patrimonio dei Consorzi Irrigui che l'hanno voluta e realizzata, primi fra tutti quelli Cremonesi e, primo tra i primi, il nostro Consorzio Irrigazioni Cremonesi, che ne fu il principale promotore e pure tra i pochi che prestarono le necessarie garanzie fidejussorie!

Questo grandioso sistema, forse unico al mondo, è lo strumento per ridurre e, a volte, eliminare gli effetti dei sempre più frequenti anni scarsi, se non siccitosi, ma soltanto ed esclusivamente per la parte di fiume che di tale Regolazione si avvantaggia, e non può né deve estendere i suoi benefici effetti oltre questo tratto, che si esaurisce in corrispondenza delle nostre due traverse, del canale 'Pietro Vacchelli', sull'Adda, e del Naviglio Grande Pallavicino sull'Oglio.

Così, quando si muovono istituzioni a livello regionale, se non addirittura del bacino idrografico del Po, desta più preoccupazione che altro il veder considerati gli invasi della nostra Regolazione in una sorta di bilancio esteso alle necessità irrigue dell'intera Valpadana!

Con la preoccupazione aumenta anche la delusione nel constatare che non s'è mai vista, come anche quest'anno è avvenuto, alcuna volontà di dare indirizzi strategici affinché tutti 'gli irrigui' migliorino le proprie capacità di rimediare alle avverse condizioni meteorologiche ed a definire azioni che la Pubblica Amministrazione possa mettere in campo nell'eccezionalità della situazione contingente.

Per parte nostra, potendo partecipare ad alcuni incontri d'alto livello voluti e/o dovuti per le drammatiche previsioni che preannunciavano una Stagione Irrigua difficilissima, abbiamo avanzato alcune proposte di misure immediate, che qui sintetizzo:

- bloccare il rilascio delle annuali Licenze di Attingimento, perché, se di acqua non ce n'è a sufficienza per le Concessioni già rilasciate, è la stessa legge che vieta che si autorizzino altri prelievi;
- condizionare e monitorare i bacini idroelettrici alpini in rapporto ai valori delle portate che giungono a valle (da tutte le valli ... comprese Brembana, Seriana, Trompia, Sabbia ...), nel rispetto dei valori di Concessione delle preesistenti Utente Irrigüe. Ricordo che due definitive sentenze del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (n. 92/1993 e n. 86/1995) hanno riconosciuto l'obbligo degli idroelettrici alpini della Valtellina a scaricare acqua sino a garantire una portata mai inferiore



# CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 - Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492

✉: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - ✉: [segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it) - 🌐: [www.cic.cr.it](http://www.cic.cr.it)

a 195 m<sup>3</sup>/s nel lago di Como; una sentenza storica, fortemente perseguita dal Consorzio Irrigazioni Cremonesi, che fu il promotore della causa, e purtroppo mai sfruttata nelle opportune sedi!

- organizzare campagne di controllo sul territorio, sollecitando le Province ed ancor più i Parchi fluviali, per almeno diffondere l'efficace preoccupazione che meritano coloro che delinquono cavando acqua dal sottosuolo con pozzi abusivi e dunque illegittimamente.

- far verificare, da 'chi di dovere', che le ditte che costruiscono i pozzi - la cui pubblica promozione commerciale compare sempre e sempre più ad ogni primaverile grido di 'allarme siccità' - possano accompagnare ogni intervento con la prescritta autorizzazione del pozzo stesso, come del resto dovrebbe pretendere la Certificazione di Qualità che senz'altro possiedono!

Abbiamo avanzato queste inascoltate proposte con il solo ma confortante appoggio del Consorzio Dugali\_Naviglio\_Adda-Serio, poi ... è piovuto e l'allarme è rientrato, ma non certo rientrano i problemi, che puntuali emergeranno al prossimo periodo difficile, dal quale non possiamo dire che il corrente anno sia ormai esente, almeno per qualcuno!

C'è infatti un altro aspetto che pare ignorarsi quando la siccità incombe, perché incombe su tanti, ma mai in egual misura, mentre su alcuni non incombe ... mai!

Negli anni siccitosi, oltre a beneficiare o subire gli effetti dei differenti livelli di efficienza dei vari sistemi irrigui, resteranno senz'altro salvi coloro che possono servirsi delle decine di migliaia di pozzi, in gran parte abusivi, disseminati nella pianura, dei quali la P. A. continua a voler ignorare l'esistenza, rifiutandosi di effettuare il benchè minimo controllo. Così, chi può integrare la ridotta competenza delle rogge con uno o più pozzi - magari realizzati proprio per slegarsi dai destini e dalle fatiche della roggia di appartenenza - non soltanto salverà la propria coltivazione, ma avrà modo di alimentare il fiorente mercato nero dell'acqua, vendendo, una volta soddisfatte le proprie esigenze, 'a peso d'oro' la preziosa risorsa a chi, nell'ambito delle stesse rogge, non ha avuta l'accortezza di arrangiarsi, troppo spesso in barba alla Legge.

Chi dunque conosce la variegata realtà delle Irrigazioni lombarde, alla domanda "*Come sarà la Stagione Irrigua?*" sa di non poter trovare un'unica risposta 'a scala di bacino idrografico', ma neppure a livello di Comprensorio Irriguo, dovendosi indagare - comizio per comizio se non addirittura azienda per azienda - ogni fattore che concorre al buon andamento dell'irrigazione, anno per anno; fattori che dovrebbero essere colti ed analizzati dalla P. A. al fine di studiare strategie mirate, dunque veramente efficaci, e rimediare oggettive e/o soggettive difficoltà, non tutte 'idriche'!

Solo in questa direzione si potranno chiarire le idee, per procedere con azioni che veramente migliorino il sistema della gestione delle acque in agricoltura e così dimostrare, ad ogni successivo anno difficile, la concreta bontà dei progressi realizzati.

Per quanto ci riguarda, questa è la direzione che da sempre seguiamo, migliorando, anno per anno, le strutture, le dotazioni, la gestione, con le nostre sole forze, correndo ai ripari, se necessario, ogni volta che si manifesti una particolare situazione di criticità. Non ci vantiamo d'essere di esempio, ma soltanto di lavorare nell'assoluta serenità e nel costante impegno, con l'unico obiettivo di garantire il miglior servizio irriguo al minor costo possibile e con il più assoluto equilibrio della distribuzione, in funzione della sola disponibilità stagionale dalle nostre sorgenti: i fiumi Adda ed Oglio ed i fontanili.

Nell'ambito del quadro normativo che regola la nostra attività, ricordo che il 31 dicembre 2016 è passato senza che la Regione si sia espressa sui valori del Deflusso Minimo Vitale, così procrastinando ad un altro 31 dicembre (2017?) questa importantissima decisione.



# CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492

✉: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - ✉: [segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it) - 🌐: [www.cic.cr.it](http://www.cic.cr.it)

Devo citare un'altra novità, non positiva, già richiamata nell'Assemblea dello scorso dicembre: il decreto, del 31 luglio 2015, con il quale il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) ha approvato le 'Linee Guida per la regolamentazione delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo', previste dall'art. 95 del decreto legislativo 152/2006 (detto "Codice dell'Ambiente"), che, in verità, affida questo compito al Ministero dell'Ambiente ...

In sintesi, mi basta ricordare che questo decreto vuole imporre, a tutti i Concessionari Irrigui, per portate in Concessione superiori ai 250 l/s, i seguenti e nuovi obblighi:

- a) installazione di monitoraggi in continuo ad ogni derivazione (le nostre sono quattro dai fiumi ed almeno cinque da fontanili!);
- b) installazione di monitoraggi in continuo in tutti i punti di scarico (i nostri scarichi diretti sono non meno di otto, normalmente ed ovviamente chiusi durante la Stagione Irrigua!);
- c) trasmissione, in tempo reale, del valore di portata derivata ad una piattaforma che Regione stabilirà;
- d) trasmissione, entro il decimo giorno del mese successivo, del valore del volume prelevato alla banca dati SIGRIAN di MIPAAF.
- e) quantificazione e trasmissione mensile, di:
  - e.1) volumi derivati ed utilizzati ad uso irriguo;
  - e.2) dei volumi restituiti alla circolazione sotterranea, attraverso il bilancio tra entrate ed uscite, così identificate:
    - volumi restituiti in corpi idrici superficiali (rectius: scaricati);
    - volumi evaporati dal suolo;
    - volumi evapo-traspirati dalla vegetazione.

A prescindere dal cercare di capire quale uso, concreto ed utile si possa fare di questi dati (un po' misurati, un po' calcolati, un po' stimati ...), è immediato comprendere quali impegno e spesa comporti la loro produzione.

Di fronte a tale 'mostruosità' e pure trovandoci in sospeso con tutte le nostre Concessioni, in Rinnovo o in attesa di Riconoscimento, altro non è rimasto che impugnare l'atto regionale che, in data 31.12.2016, ha imposto in Lombardia queste norme ministeriali. Abbiamo sollevato la questione con i principali Concessionari Irrigui e con le associazioni agricole cremonesi, proponendo di aderire, secondo il classico motto "L'unione fa la forza", ma, purtroppo, nessuno ci ha seguito.

In ordine alle attività del 2016, devo per primo segnalare il nuovo passo nel rinnovamento del parco macchine operatrici e automezzi con l'acquisto della seconda, nuova macchina decespugliatrice *Energreen*, che ci ha consentito di dismettere due trattori con braccio fresante ventrale e di tre autovetture destinate al personale di campagna, sostituendone altrettante ormai giunte al termine dell'usabilità.

Per il secondo anno consecutivo, il lavoro che, al di fuori della Stagione Irrigua, ha impegnato la maggior parte della nostra capacità operativa è stata la prosecuzione del rivestimento del cavo Calciana, per complessivi metri 2.740 di cui 1.150 nel 2016. Si prevede di completare il progetto tra la seconda parte di quest'anno ed il 2018, per gli 800 metri rimanenti, compatibilmente con le spese, non sempre prevedibili nella relativa urgenza.

Nella continua ricerca di migliorare la distribuzione, un importante obiettivo è l'attenuare gli effetti delle utenze ad orario, la cui successione di aperture e chiusure non è sempre ideale e dunque sempre migliorabile. Per avere un'idea, riferisco i seguenti dati, relativi al cosiddetto *Periodo di punta*, nella seconda e terza decade di luglio, mediamente valutati nel periodo 2000 ÷ 2016:



# CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492

✉: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - ✉: [segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it) - 🌐: [www.cic.cr.it](http://www.cic.cr.it)

- portata massima in Concessione: 57,779 m<sup>3</sup>/s
- portata massima mediamente disponibile: 53,000 m<sup>3</sup>/s
- portata totale, continua e virtuale continua, contrattuale: 53,991 m<sup>3</sup>/s

Devo precisare che il valore dell'acqua 'mediamente disponibile', indicato in 53.000 l/s, è fatto di due componenti: la parte certificata dal Consorzio dell'Oglio (che controlla le nostre due derivazioni di Calciana e Naviglio Grande) con un ammanco medio di 2440 l/s e il deficit subito dal Naviglio Nuovo e dai fontanili, che qui abbiamo indicato in circa altri 2.000 l/s, per obbligata prudenza, non avendo dati altrettanto incontestabili.

Resta evidente il fatto che le portate massime di Concessione, soprattutto dal fiume Oglio, non sono più storicamente raggiunte!

Di primo acchito, i dati sopraesposti potrebbero essere comunque confortanti, poiché la 'disponibile' appare di poco inferiore alla 'contrattuale', ma essi non sono sufficienti per valutare l'efficienza del sistema a causa delle ruote ad orario, distribuite nel tempo e nello spazio lungo i nostri canali. In termini assoluti, per effetto delle aperture e chiusure delle bocche ad orario, si verificano punte di distribuzione prossime ai 54,50 m<sup>3</sup>/s e minimi intorno ai 52,00, la cui distribuzione lungo la rete porta all'impossibilità di apprezzarne la bontà della successione con questi soli dati, comunque significativi.

L'avvicendamento dei vari orari, nel tempo e nelle quantità, è stata definita nel corso dei secoli e dunque può essere considerato già di buon livello, non per questo non si deve lavorare per cercare di migliorarlo, attenuando gli sbalzi nella rete, sebbene siamo consapevoli di affrontare un ostacolo che, in passato, si è rivelato spesso insormontabile: l'opposizione di chi si giova di orari che posso definire più agevoli!

Ma il processo di miglioramento non deve temere anche la lite, soprattutto in questo periodo in cui la risorsa è destinata certamente a non aumentare (quantomeno!), se non a diminuire (quasi certamente!), sia per la sfavorevole evoluzione climatica, sia per la sempre più 'stringente' normativa.

Ecco dunque che mai ci siamo fermati neppure su questa strada e, nel 2016, abbiamo riordinato e spostato l'orario della bocca Basse 2<sup>a</sup>, sul Naviglio Grande, trovando l'accordo della maggioranza qualificata degli Utenti di questa Comunione, ma non di tutti, con tanto di qualche velata minaccia di 'ricorso', non avveratasi.

Del resto, gli stessi utenti, per quanto scomodati da queste novità, spesso comprendono che il migliorare la nostra efficienza è un vantaggio per tutti e dunque anche per loro stessi!

Questo lavoro continuerà e confido di riferire, in futuro, di altri obiettivi raggiunti in tale ambito.

Al di là dei lavori direttamente collegati alla gestione delle acque e delle opere idrauliche, devo segnalare anche l'impegno nel mantenere il patrimonio del Consorzio, che, nel 2016 ha portato, in particolare, alla ristrutturazione della casa cantoniera di Pumenengo, liberatasi dal locatario, per affidarla al Camparo Principale di questa Camperia.

Come spesso avviene, il Consorzio partecipa, anche con sforzo economico ma sempre ben misurato, ad iniziative apparentemente estranee ai compiti istituzionali, ma non per questo meno importanti, e, nel 2016, s'è concretizzata la collaborazione con il Comune di Cremona, nell'ambito della mostra "*Janello Torriani, genio del Rinascimento*", nella quale ci siamo impegnati a sostenere economicamente e curare l'acquisto dei materiali, con la relativa logistica, per la costruzione del modello, il scala ridotta, del cosiddetto "*Artificio di Torriani*", che riproduce l'ingegnosa macchina idraulica con la quale, a metà del XVI secolo, lo scienziato cremonese garantì acqua corrente all'*Alcazar* di Toledo, palazzo reale di Carlo V, re di Spagna. Questo modello, così acquisito al patrimonio del Con-



# CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492

✉: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - ✉: [segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it) - 🌐: [www.cic.cr.it](http://www.cic.cr.it)

sorzio, lo potete ammirare in questa sala, e sarà illustrato dal direttore al termine di questa relazione.

Nel rimettermi alle valutazioni dell'Assemblea, concludo con un gesto che più volte s'è ripetuto nella nostra storia: la consegna della 'Medaglia del Consorzio' ad una persona che, senza dubbio alcuno, la merita pienamente, il dottor Maurizio Fioretti, Ragioniere Capo che ha cessato in servizio il 31 dicembre 2016, dopo quasi quarantadue anni di attività; questo gesto vuole essere il segno ed il ricordo della nostra profonda stima e della riconoscenza per quanto il dottor Fioretti ha profuso nel lavoro, andando ben al di là dei doveri contrattuali, perché, come già ho ricordato nella scorsa riunione del Consiglio di Amministrazione, ha voluto e saputo allargare la propria azione in modi ed ambiti che non temo di definire 'gesti d'amore' per l'ente, per ogni persona, ogni azione, ogni cosa che all'ente fosse collegata.

È dunque per consolidata tradizione che la medaglia sia consegnata all'Assemblea, alla quale il dottor Maurizio Fioretti è oggi invitato, quale ospite d'onore!

*Cremona, 16 giugno 2017*

***Il Presidente***  
*Umberto Brocca*